

RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA

Lo scrivente, Dott. Agr. Luigi Primiceri, regolarmente iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Lecce al n. 516, ad evasione dell'incarico conferitogli dal Rappresentante Legale della SOLARIS SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA a R.L.Sig. Colaianni Antonio Luigi Giovanni, redige la seguente relazione agronomica per la richiesta di n. 400 essenze forestali da piantumare in un terreno sito in località Sant'Oronzo in agro di Casarano identificato catastalmente come segue:

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	Superf. catastale
Casarano	9	11	00.37.07
Casarano	9	55	00.17.38
Casarano	9	554	00.04.79
Casarano	9	556	00.00.13
Casarano	9	558	00.08.21

Le specie che si intendono richiedere e piantumare è il **Viburno lucido** e il **pino d'Aleppo**.

Il **Viburno lucido** (*Viburnum lucidum*) è una pianta molto resistente al calore, alla siccità, ma anche alle malattie e ai parassiti e si adatta molto bene ad essere allevata a formare delle fitte siepi perimetrali. Il titolare del fondo intende fare una siepe lungo i confini dell'appezzamento piantumando questa essenza forestale ad una distanza di circa 1 m per cui necessitano di circa 250 piante.

Il **pino d'Aleppo** (*Pinus halepensis* Mill.) è tipico degli ambienti mediterranei, caratteristico per la chioma generalmente irregolare e gli aghi riuniti a ciuffetti. L'altezza raramente raggiunge i 20 metri. Come indica il suo nome, la specie proviene dall'Asia Minore ma oggi viene ampiamente coltivato per rimboschimento in tutta l'area mediterranea.

Si tratta di una specie eliofila, xerofila e termofila, quindi cresce bene in posizioni soleggiate, con temperature estive fino a 40°C e temperature medie minime di +2,5/+3°C nel mese più freddo, potendo tollerare brevi ghiacciate occasionali fino a -18°C L'aspetto che lo rende interessante nell'attuale contesto di cambiamento climatico è la sua spiccata capacità di crescere su terreni marginali e aridi.

Questa specie il titolare intende piantumarla all'interno dell'appezzamento, dove dovrà essere costruito un locale di trasformazione dei prodotti agricoli. La piantumazione degli alberi avrà un effetto di mitigazione sul paesaggio rurale rispetto alla costruzione innanzi citata, ma contribuirà alla conservazione della flora selvatica e fauna in quanto il terreno non subirà le abituali lavorazioni del terreno ma si riprodurrà un habitat naturale tipico delle pinete.

La densità d'impianto si aggira su circa 150 piante.

Le specie, **Viburno lucido**, e il **Pino d'Aleppo** sono specie non idro esigenti e si adattano bene nel contesto pedo-climatico in cui ci troviamo.

Data: 24/02/2024



Il Tecnico
Dott. Agr. Luigi Primiceri